

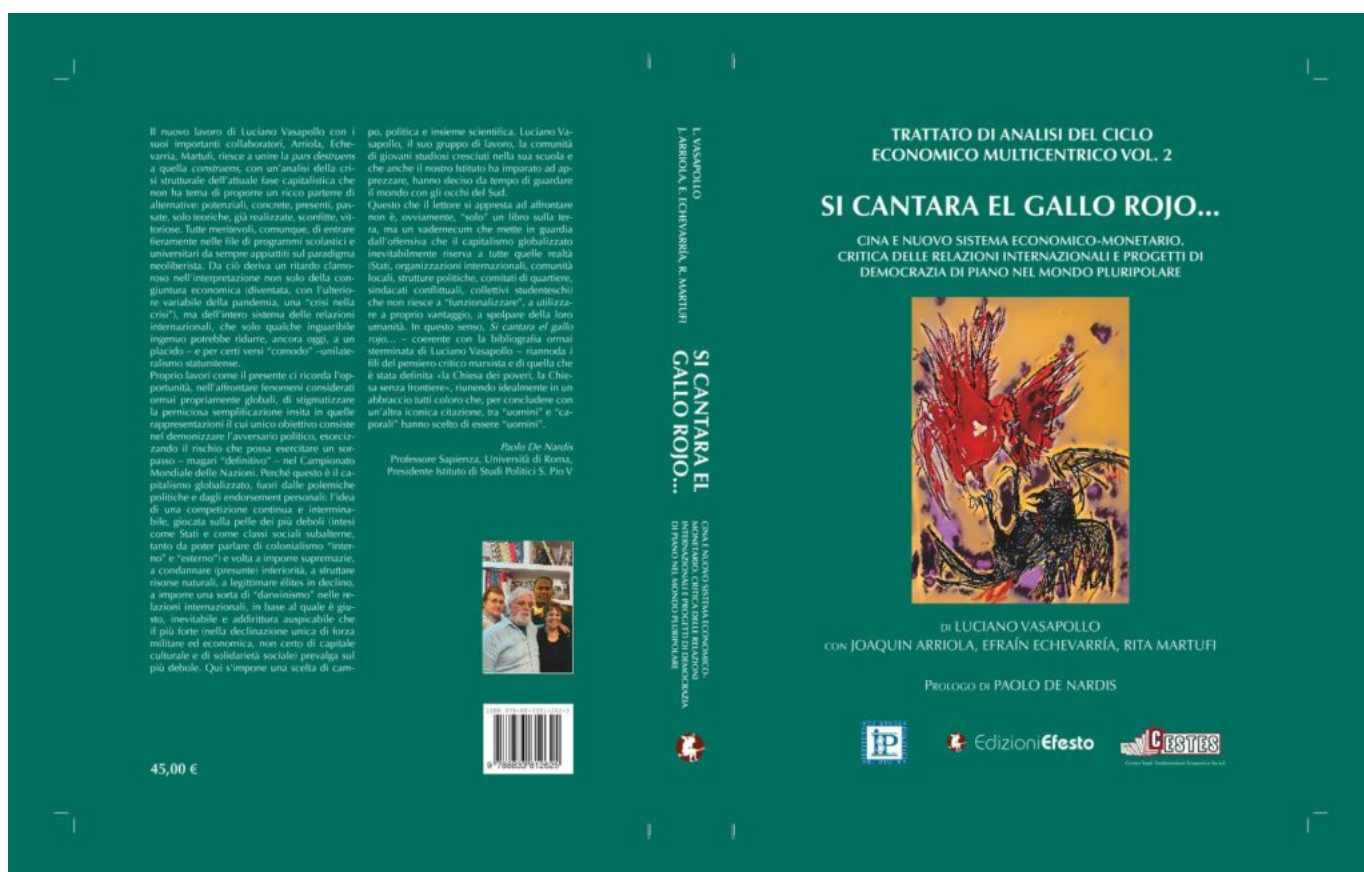
Si cantara el gallo rojo...Cina e nuovo sistema economico-monetario. Critica delle relazioni internazionali e progetti di democrazia nel mondo pluripolare.



IL nuovo testo di Luciano Vasapollo in collaborazione con Joaquin Arriola, Efrain Echevarria Rita Martufi.

Mi preme sottolineare un esempio in particolare, tra i tanti a cui questo volume rende giustizia, offrendone la dovuta profondità analitica. Un florilegio di titoli ha accompagnato, negli ultimi anni, lo sguardo occidentale sulla Cina: quasi tutti, utilizzando il paradigma del “totalitarismo”, si limitavano a esprimere i lai degli Stati imperialistici, sempre alla ricerca di cause esterne per spiegare la crisi dell’economia impostata secondo un rigido assetto neoliberista, al massimo “adornato”, dal 2008 in poi, con qualche capzioso orpello keynesiano. Il presente lavoro ci ricorda l’opportunità, nell’affrontare fenomeni considerati ormai propriamente globali, di stigmatizzare la pernicioso semplificazione insita in quelle rappresentazioni il cui unico obiettivo consiste nel demonizzare l’avversario politico, esorcizzando il rischio che possa esercitare un sorpasso - magari “definitivo” - nel Campionato Mondiale delle Nazioni. Perché questo è il capitalismo globalizzato, fuori dalle polemiche politiche e dagli endorsement personali: l’idea di una competizione continua e interminabile, giocata sulla pelle dei più deboli (intesi come Stati e come classi sociali subalterne, tanto da poter parlare di colonialismo “interno” e “esterno”) e volta a imporre supremazie, a condannare (presunte) inferiorità, a sfruttare risorse naturali, a legittimare élites in declino, a imporre una sorta di “darwinismo” nelle relazioni internazionali, in base al quale è giusto,

inevitabile e addirittura auspicabile che il più forte (nella declinazione unica di forza militare ed economica, non certo di capitale culturale e di solidarietà sociale) prevalga sul più debole. Qui s'impone una scelta di campo, politica e insieme scientifica. Questo che il lettore si appresta ad affrontare è un vademecum che mette in guardia dall'offensiva che il capitalismo globalizzato inevitabilmente riserva a tutte quelle realtà (Stati, organizzazioni internazionali, comunità locali, strutture politiche, comitati di quartiere, sindacati conflittuali, collettivi studenteschi) che non riesce a "funzionalizzare", a utilizzare a proprio vantaggio, a spolpare della loro umanità. In questo senso, Si cantara el gallo rojo... - coerente con la bibliografia ormai sterminata di Luciano Vasapollo - riannoda i fili del pensiero critico marxista e di quella che è stata definita «la Chiesa dei poveri, la Chiesa senza frontiere», riunendo idealmente in un abbraccio tutti coloro che, per concludere con un'altra iconica citazione, tra "uomini" e "caporali" hanno scelto di essere "uomini". **Dalla prefazione di Paolo De Nardis**



Il nuovo lavoro di Luciano Vasapollo con i suoi importanti collaboratori, Arriola, Echevarría, Martufí, riesce a unire la pars destruens a quella costruttiva, con un'analisi della crisi strutturale dell'attuale fase capitalistica che non ha l'aria di proporre un ricco paniere di alternative potenziali, concrete, presenti, passate, solo teoriche, già realizzate, sconfitte, vittoriose. Tutte mentevoli, comunque, di entrare felicemente nelle file di programmi scolastici e universitari da sempre appiattiti sul paradigma neoliberista. Da ciò deriva un ritardo clamoroso nell'interpretazione non solo della congiuntura economica ideologica, con l'epidemiologia variabile della pandemia, una "crisi nella crisi", ma dell'intero sistema delle relazioni internazionali, che solo qualche inguaribile ingenuo potrebbe ridare, ancora oggi, a un placido e per certi versi "concedo" -omilantismo statunitense. Proprio lavori come il presente ci ricorda l'opponibilità, nell'attorniato fenomeno consideratissimo, propriamente globale, di stigmatizzare la perniciosa semplificazione insita in quelle rappresentazioni il cui unico obiettivo consiste nel demonizzare l'avversario politico, esorcizzando il rischio che possa eseguire un non-passo - magari "definitivo" - nel Campionato Mondiale delle Nazioni. Perché quanto è il capitalismo globalizzato, fuori dalle polemiche politiche e dagli addebiementi personali. L'idea di una competizione continua e interminabile, giocata sulla pelle dei più deboli (intesi come Stati e come classi sociali subalterne, tanto da poter parlare di colonialismo "interno" e "esterno") e volta a imporre sopprimere, a condannare (presunte) inferiorità, a sfruttare risorse naturali, a legittimare élites in declino, a imporre una sorta di "diversismo" nelle relazioni internazionali, in base al quale è giusto, inevitabile e addirittura auspicabile che il più forte (nella declinazione unica di forza militare ed economica, non certo di capitale culturale e di solidarietà sociale) prevalga sul più debole. Qui s'impone una scelta di cam-

po, politica e insieme scientifica. Luciano Vasapollo, il suo gruppo di lavoro, la comunità di giovani studiosi cresciuti nella sua scuola e che anche il nostro Istituto ha imparato ad apprezzare, hanno deciso da tempo di guardare il mondo con gli occhi del Sud. Questo che il lettore si appresta ad affrontare non è, ovviamente, "solo" un libro sulla terra, ma un vademecum che mette in guardia dall'offensiva che il capitalismo globalizzato inevitabilmente riserva a tutte quelle realtà (Stati, organizzazioni internazionali, comunità locali, strutture politiche, comitati di quartiere, sindacati conflittuali, collettivi studenteschi) che non riesce a "funzionalizzare", a utilizzare a proprio vantaggio, a spolpare della loro umanità. In questo senso, Si cantara el gallo rojo... - coerente con la bibliografia ormai sterminata di Luciano Vasapollo - riannoda i fili del pensiero critico marxista e di quella che è stata definita «la Chiesa dei poveri, la Chiesa senza frontiere», riunendo idealmente in un abbraccio tutti coloro che, per concludere con un'altra iconica citazione, tra "uomini" e "caporali" hanno scelto di essere "uomini".

Paolo De Nardis
Professore Sapienza, Università di Roma,
Presidente Istituto di Studi Politici S. Pio V



45,00 €

L. VASAPOLLO
J. ARRIOLA E E. ECHEVARRÍA R. MARTUFÍ
SI CANTARA EL GALLO ROJO...

TRATTATO DI ANALISI DEL CICLO ECONOMICO MULTICENTRICO VOL. 2
CINA E NUOVO SISTEMA ECONOMICO-MONETARIO. CRITICA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGETTI DI DEMOCRAZIA DI PIANO NEL MONDO PLURIPOLARE



TRATTATO DI ANALISI DEL CICLO ECONOMICO MULTICENTRICO VOL. 2

SI CANTARA EL GALLO ROJO...

CINA E NUOVO SISTEMA ECONOMICO-MONETARIO. CRITICA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGETTI DI DEMOCRAZIA DI PIANO NEL MONDO PLURIPOLARE



di LUCIANO VASAPOLLO
con JOAQUIN ARRIOLA, EFRÁIN ECHEVARRÍA, RITA MARTUFÍ

PROLOGO DI PAOLO DE NARDIS



Edizioni Efesto

